

La società è operativa ed ha deliberato sei interventi, di cui cinque nella forma del prestito partecipativo ed uno come partecipazione di minoranza. L'importo totale impegnato è attualmente pari a 2.510.000,00 €.

▪ *Fondo per prestiti partecipativi – Regione Calabria*

Il rapporto avviato con la Regione è finalizzato alla gestione di alcune misure del POR relative alla capitalizzazione delle piccole e medie imprese.

Al riguardo è prevista – per l'anno in corso - la costituzione di un primo Fondo per favorire la capitalizzazione delle PMI localizzate nella regione, mediante l'utilizzo dello strumento del prestito partecipativo.

La regione Calabria ha destinato 8.130.577,52 € (15.742.993.340 di lire) per la costituzione del fondo medesimo.

▪ *Fondo Capitale di Rischio – Regione Molise*

E' stato sviluppato il rapporto con la Regione al fine di gestire la misura relativa al capitale di rischio (l'importo di fondi comunitari attribuiti dal POR è pari a circa € 8,8 milioni ovvero 17 miliardi di lire).

Sono in corso contatti con i competenti uffici regionali per definire le problematiche inerenti la gestione della misura.

4. L'area "Servizi per lo sviluppo del territorio"

Le attività di quest'area operativa sono riconducibili a quattro linee operative principali:

- Servizi per la programmazione territoriale;
- Rete di servizi per lo sviluppo locale;
- Terzo settore;
- Marketing territoriale e di area;

Per quanto riguarda l'attività di Marketing territoriale e di area, questa linea di attività in seguito ad una riorganizzazione interna è in fase di attribuzione alla funzione Attrazione Investimenti ed è quindi descritta nel Capitolo 2 della presente Sezione.

- Servizi per la programmazione territoriale

Per quanto riguarda la prima linea di attività *-Servizi per la programmazione territoriale-* e' stata portata avanti l'attività prevista dalla Convenzione stipulata con la Regione Campania ed in particolare Sviluppo Italia ha provveduto:

a) Mappatura sistema produttivo

Si è completata la ricognizione delle fonti per la definizione di una mappa aggiornata del sistema produttivo, dei siti industriali e dei loro fabbisogni di infrastrutturazione della Regione Campania., provvedendo peraltro ad un'analisi anche di tipo qualitativo circa la situazione attuale, i problemi e le linee di intervento.

Tale ricognizione consente di disporre di un data base informatizzato (disponibile su cd-rom), con possibilità di creare anche cartografie tematiche, e con un sistema di interrogazione per fonte e per territorio (a livello comunale) sullo stato di infrastrutturazione di aree industriali e di aree PIP e sul fabbisogno espresso di nuovi interventi.

E' stata realizzata una complessa struttura informatica per la raccolta on-line di tutte le informazioni sulle aree destinate ad insediamenti produttivi al fine di favorire azioni di marketing territoriale e l'attrazione di investimenti esogeni. Tale struttura deve gestire le interfacce cartografiche ai dati, ed è comprensiva dello sviluppo applicativo, utilizzando piattaforme software in grado di supportare in internet anche intensità elevate di accessi senza aumentare i tempi di risposta, in maniera da consentire l'immissione e l'aggiornamento on-line o anche soltanto l'interrogazione dei dati da parte di tutte le strutture periferiche che saranno autorizzate all'accesso.

b) Assistenza tecnica per la definizione dei Progetti Integrati ed attività di supporto all'Unità Progetti Integrati (UPI)

Le attività hanno riguardato:

- Assistenza per il consolidamento delle procedure.

Si è fornito assistenza all'Unità Progetti Integrati (UPI) per l'attività attualmente in corso tesa a sistematizzare l'insieme delle procedure e degli strumenti per l'elaborazione e l'attivazione dei Progetti Integrati (PI). Un sistema per sua natura innovativo e che quindi necessita di aggiustamenti in progress. I tecnici dell'UPI sono stati affiancati al fine di operare perfezionamenti delle procedure e della modulistica messa a punto e per realizzare le opportune attività di informazione, comunicazione e condivisione delle procedure sia presso gli uffici interni alla Regione sia presso gli attori esterni all'Ente coinvolti nel processo di costruzione dei PI. (anche mediante appositi workshop).

- Assistenza per la valutazione dell'accogliibilità dei PI.

Sono stati affiancati gli uffici regionali nell'analisi delle proposte di PI pervenute da soggetti promotori al fine di verificare la correttezza formale della proposta e la sussistenza degli elementi ritenuti indispensabili per l'istituzione dei tavoli di concertazione e l'avvio dell'elaborazione del PI.

- Assistenza ai tavoli di concertazione.

Al fine di facilitare il lavoro dei tavoli di concertazione è stata fornita un'assistenza tecnica al responsabile regionale di ciascun PI.

- Assistenza per le misure dedicate alla creazione d'impresa nell'ambito dei nuovi bacini occupazionali.

Nell'ambito delle misure del POR relative alla creazione d'impresa per i nuovi bacini occupazionali (Mis. 1.10; 2.2; 5.2) sono state formulate proposte di regolamenti attuativi (attuazione attraverso PI e possibilità che in ciascun PI siano specificate le modalità di utilizzo delle misure).

Oltre al regolamento sono stati elaborati:

- un modello di bando;
- la modulistica per l'accesso ai bandi;
- linee guida per la presentazione delle domande

- Rete di servizi per lo sviluppo locale

Per quanto riguarda la seconda linea - **Rete di servizi per lo sviluppo locale** – si è conclusa l'attività di gestione della Misura 1.4 inserita nel QCS Italia Obiettivo 1 FSE "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile": gestione diretta di attività formative; monitoraggio delle attività affidate a organismi esterni; monitoraggio dei dati fisici e finanziari; valutazione del programma; reporting alle Amministrazioni competenti.

La Misura 1.4 aveva chiuso già nel corso del 1999 gli impegni rispetto al sestennio di programmazione finanziaria (1994-1999) del QCS ob.1.

Al 31.12.2001 l'avanzamento della Misura registrava impegni per oltre 110,6 miliardi di lire (pari al 112% del Programma) ed una spesa pari a 103,487 miliardi di lire (105% circa).

Le attività relative ai programmi promossi da Sviluppo Italia nell'ambito della Misura 1.4 (che hanno visto l'attuazione di 68 progetti formativi realizzati da organismi esterni e 18 iniziative a gestione diretta) si sono concluse al 31.12.2001, termine ultimo stabilito dalla Commissione Europea per effettuare pagamenti utilizzando le risorse comunitarie. Nel corso del 2001, in particolare, sono state realizzate le azioni relative al Programma "ReTeS - Rete Territoriale per lo Sviluppo", iniziativa organica ed integrata di Sviluppo Italia finalizzata a promuovere e sostenere lo sviluppo territoriale, l'imprenditorialità e la capacità di intervento delle amministrazioni in materia di sviluppo locale.

In particolare sono stati definiti e sperimentati modelli di intervento per lo sviluppo locale, realizzati in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e gli altri attori operanti sul territorio. Si tratta del "Laboratorio di Formazione e Sperimentazione per lo Sviluppo Locale", che ha formato 20 operatori junior e 30 operatori senior inseriti in diverse iniziative di sviluppo locale attuate nelle regioni del Mezzogiorno; del "Sistema Locale per l'Offerta Turistica", finalizzato alla definizione di idee-guida per la pianificazione turistica attraverso la valorizzazione delle risorse e la cultura locali e allo sviluppo autonomo e responsabile delle forze operanti sul territorio tramite la formazione di nuovi imprenditori e la riqualificazione di quelli già attivi; di "Quartieri in Movimento", finalizzato alla promozione di impresa e di lavoro autonomo orientati al soddisfacimento della domanda locale in un'area metropolitana soggetta a riconversione, in un contesto di cooperazione fra gli attori territoriali pubblici e privati per la promozione del Sistema Locale.

Nel primo semestre del 2002 l'Unità è stata impegnata nelle attività di chiusura e rendicontazione finale dei Progetti e del Programma "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile", da presentare alle Autorità competenti, e nelle azioni di diffusione dei risultati.

Oltre alle attività menzionate l'Unità *Rete di servizi per lo sviluppo locale* è stata impegnata in altri interventi di formazione e promozione d'impresa realizzati in partnership con Organismi ed Enti della Pubblica Amministrazione locale.

- Terzo Settore

Nella linea attività - *Terzo Settore*- si è portato a termine il progetto Fertilità che è un programma d'intervento, realizzato da Sviluppo Italia in convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, volto a sostenere e facilitare lo sviluppo della cooperazione sociale nelle sue diverse forme (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; consorzi), anche attraverso il coinvolgimento di altre organizzazioni di Terzo Settore (Soggetti Promotori e Partner), in grado di offrire servizi reali di accompagnamento allo start up delle nuove iniziative imprenditoriali.

Il Progetto Fertilità prevede due tipologie di beneficiari:

- Destinatario: cooperativa sociale (o consorzio di cooperative sociali) neo costituita o che non abbia mai superato ricavi della produzione pari, per ciascun esercizio, a 150.000 euro;
- Promotore: organizzazione non profit capofila e responsabile attuativo del percorso di orientamento, formazione, affiancamento consulenziale e tutoraggio della compagine sociale del Destinatario.

Nel periodo di apertura del bando (luglio - dicembre 2001) sono pervenute a Sviluppo Italia 297 Domande, per complessivi 529 progetti di start up o sviluppo d'impresa sociale; la differenza tra i due dati appena menzionati è dovuta alla possibilità, per ciascun Promotore, di presentare - in allegato ad un'unica Domanda - fino ad un massimo di 10 iniziative imprenditoriali, a condizione che le stesse fossero complementari e/o integrate tra di loro (progetti "a grappolo").

Le Domande presentate a valere sul Progetto Fertilità sono state oggetto di una valutazione di:

- "accogliibilità" volta a verificare la completezza della documentazione presentata e l'esistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando;
- "ammissibilità" per le Domande che hanno superato la prima fase dell'attività di istruttoria (ritenute, quindi, "accoglibili"), sono stati valutati i due elaborati progettuali presentati dai proponenti:

- il Programma di Accompagnamento, messo a punto dal Soggetto Promotore e dal Tutor, con il concorso dei Partner dell'iniziativa;
- il Progetto d'Impresa del Destinatario.

E' stata quindi accertata:

- la qualità progettuale del Programma di Accompagnamento e l'affidabilità/ professionalità dei soggetti coinvolti;
- la fattibilità economico-finanziaria e l'attrattività sociale del Progetto d'Impresa, con particolare riferimento alla compagine, al sistema d'offerta e all'analisi di mercato, alle variabili di struttura e di processo, alle partnership attivate e all'impatto occupazionale.

Per i "progetti a grappolo", è stato valutato anche il Masterplan dell'iniziativa, volto ad evidenziare le interrelazioni sinergiche tra i diversi progetti d'impresa e i vantaggi derivanti dall'operatività integrata.

La valutazione effettuata è stata tradotta in un punteggio sintetico (scala 0-100), sulla base del quale è stata formulata la graduatoria delle domande.

5. “Cooperazione e Progetti Internazionali”

Come già anticipato nella introduzione e nel capitolo riguardante l’assetto organizzativo l’Area Attrazione Investimenti esteri e Internazionalizzazione è stata soppressa, con Disposizione Organizzativa del 15 marzo 2002. L’attività relativa all’Internazionalizzazione ivi contemplata, attuata dalla funzione Cooperazione e Progetti Internazionali, è stata trasferita alla “Segreteria Tecnica” con l’obiettivo di portare a termine tutti gli impegni già assunti.

Tra i progetti ancora da chiudere o chiusi nel periodo di riferimento della presente relazione, troviamo:

- B4U

B4U è un progetto di ricerca finanziato dalla UE nell’ambito del Quinto Programma Quadro – IST (*Information Society Technologies Programme*). Obiettivo dell’iniziativa è la realizzazione di un modello innovativo per la fornitura on-line di un sistema integrato di servizi qualificati alle PMI europee in fase di start-up o di sviluppo. Il progetto impegna Sviluppo Italia quale leader ed altri partner: BULL HN per l’Italia, BULL SA per la Francia, CIREM e VITEC per la Spagna. Il Progetto si è concluso operativamente nel mese di maggio del corrente anno.

- FOREN – FOresight for REgional development Network

Questo progetto è inserito nell’ambito del Programma STRATA del V Programma Quadro di R&S e consiste nella costituzione di una “rete tematica” europea tra esperti di foresight ed esperti di politiche di sviluppo regionale. FOREN si concretizza in una piattaforma di confronto, collaborazione e scambio di esperienze tra le due comunità di esperti, con l’obiettivo di identificare “*good practices*” utilizzabili per informare e guidare attività specifiche di foresight a livello regionale in Europa. Il progetto, avviato il 1° febbraio 2000, ha avuto la durata di due anni e si è articolato in 5 workshop ed una conferenza finale.

- CONTENDER

Il progetto *CONTENDER – COmparative aNalysis of exTENDED eNterprise moDEL and Related technologies* è un progetto finanziato dalla UE nell’ambito del V Programma Quadro di R&S, che ha come obiettivo la realizzazione di un’analisi comparata sulla diffusione del modello di impresa

estesa (*extended enterprise*) tra tre Paesi europei (Italia, Francia e Germania) e gli Stati Uniti. L'analisi si concentrerà sul sistema dei sub-fornitori delle PMI industriali. Scopo del progetto è la selezione di 12 casi significativi, l'individuazione di tecnologie e metodologie emergenti, la valutazione del loro potenziale di trasferibilità, nonché il continuo confronto tra ambiente industriale, grado di infrastrutturazione e tipologia dei mercati di riferimento nei Paesi USA e dell'Unione Europea. Il Progetto si è concluso operativamente nel mese di dicembre 2001.

- TACIS Russia - Integrazione di ex militari nella vita civile

Il progetto, finanziato dalla UE nell'ambito del programma TACIS, è gestito da un consorzio italo-greco, di cui fanno parte Sviluppo Italia in qualità di leader, la Luiss Management e la greca Infogroup, e affronta la questione del processo di demobilizzazione nell'Europa dell'Est. Le attività del progetto si sostanziano nello sviluppo di un sistema di job-creation; nel prestare assistenza a 23 centri di formazione; nell'elaborazione di politiche, metodologie ed approcci per lo sviluppo di tre città ex-militari e creazione di strutture regionali che si occupino di minimizzare l'impatto sociale. Il Progetto ha avuto termine operativamente nel mese di novembre 2001 con il completamento delle fasi di tutoraggio e "*final dissemination*".

- Twinning Polonia

Sviluppo Italia partecipa in qualità di partner alla realizzazione di questo progetto di gemellaggio finanziato dall'Unione Europea all'interno del Programma PHARE. L'iniziativa ha lo scopo di fornire assistenza tecnica alla Fondazione Nazionale Polacca per le PMI con l'obiettivo di trasformarla in Agenzia Nazionale Polacca per le PMI con il collaterale sviluppo di un network di agenzie locali. Il Progetto è nella sua fase operativa e avrà termine nel mese di settembre 2003.

- MED.PRIDE - Mediterranean Project for Innovation Development

Presentato nell'ambito del programma comunitario EUMEDIS nel settore "Progetti pilota nella ricerca applicata all'industria", il progetto è stato approvato dalla UE nel mese di marzo del corrente anno. Scopo del progetto, che è rivolto a sette paesi extra UE del Mediterraneo (Marocco, Tunisia, Egitto, Cipro, Malta, Palestina, Libano) è quello di creare una rete di Agenzie per lo sviluppo locale (Centres of Excellence), con pivot Sviluppo Italia in partenariato con altre organizzazioni, private e

istituzionali, nazionali ed estere. Nei paesi mediterranei, infatti, verranno istituite Agenzie per favorire la creazione di nuove imprese nei settori innovativi e per erogare servizi di consulenza all'innovazione.

Attualmente il progetto si trova nella fase di formalizzazione contrattuale con la UE ed entrerà nella fase operativa nel mese di ottobre del corrente anno per una durata di 30 mesi.

PAGINA BIANCA

Allegati – Il Bilancio di Sviluppo Italia

PAGINA BIANCA



SVILUPPO ITALIA S.p.A.

BILANCIO 2001

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Presidente	Prof. Carlo PACE
Amministratore Delegato	Ing. Massimo CAPUTI
Consiglieri	Prof. Dario FRUSCIO
	Prof. Mario MUSTILLI
	Avv. Angelo PIAZZA
	Avv. Livio PROIETTI
	Dott. Francesco SAMENGO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Avv. Antonio MAROTTI
Sindaci effettivi	Dr. Mario CANZIO
	Prof. Giorgio Fernando DELLACASA
Sindaci supplenti	Dr. Francesco BILOTTI
	Dr. Alfredo ROCCELLA

SOCIETA' DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA
------------------------------	----------------------------

(*) Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 5 febbraio 2002

S O M M A R I O

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

- Premessa

A) Quadro normativo di riferimento e attività di riordino societario

B) Organizzazione e risorse umane

C) Attività sociale nel corso dell'esercizio 2001

D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale

E) Società controllate

F) Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

G) Destinazione risultato dell'esercizio

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale in lire

- Conto Economico in lire

- Stato Patrimoniale in euro

- Conto Economico in euro

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A- Criteri di valutazione

- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Altre Informazioni
- Allegati alla nota integrativa parte B elenchi delle partecipazioni

RENDICONTO FINANZIARIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE